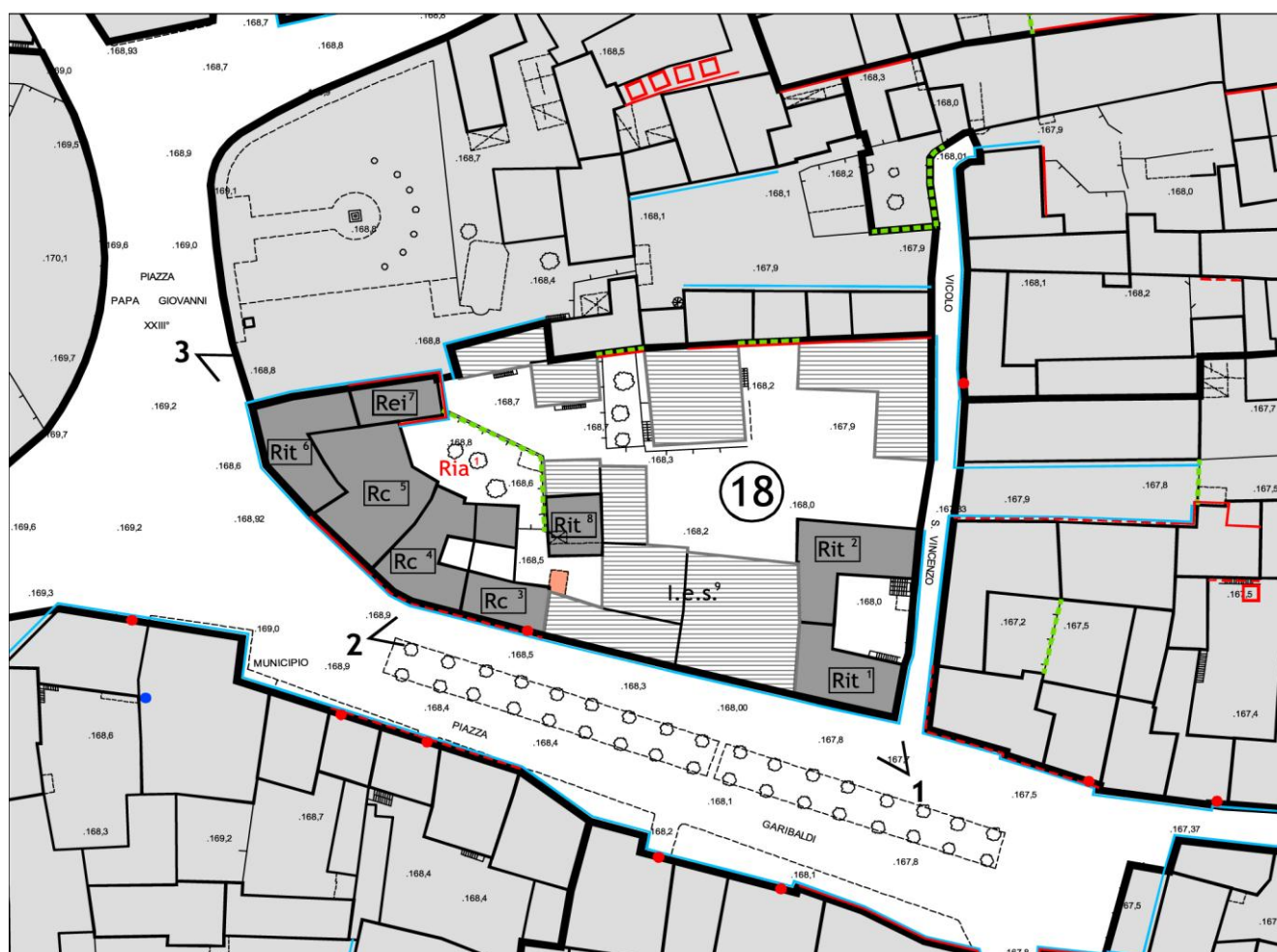




Planimetria Unità Organica



Iconografia



Cono di ripresa n. 1



Cono di ripresa n. 2



Cono di ripresa n.3

Disciplina

Spazi Edificati

Unità	Tipo Intervento	Uso specifico	Mappale	Via
1	Rit	Residenza		P.zza Garibaldi
2	Rit	Residenza		P.zza Garibaldi
3	Rc	Residenza		P.zza Garibaldi
4	Rc	Residenza		P.zza Garibaldi
5	Rc	Residenza		P.zza Garibaldi
6	Rit	Residenza		P.zza Garibaldi
7	Rei	Residenza		P.zza Garibaldi
8	Rit	Residenza		P.zza Garibaldi
9	les 9	P.E. n. 2158/05 del 30/9/04		P.zza Garibaldi

Spazi Aperti di relazione

Unità	Tipo Intervento	Uso specifico	Uso non ammesso
s1	Ria		

Annotazioni:

si consiglia di ridurre o eliminare le strutture e gli elementi in cemento sia nelle perimetrazioni e sia nella pavimentazione; mantenere murature esistenti in pietrame o misto pietra/laterizio e conservare quelle storiche; evitare ulteriori divisioni fisse; per pavimentazione si consiglia terra battuta, materiale lapideo (ghiaia, ciottoli, lastricato o misto); in presenza di pavimentazione di valore materico e storico, ad es. acciottolato o lastre in laterizio o pietra, conservare lo stato originale.

Si segnala:

P- Prescrizioni

I - Indirizzi

R - Raccomandazioni

P 3,4,5,7:- predisporre rilievo geometrico recante la proiezione delle volte esistenti con individuazione di parti e degli elementi architettonici, strutturali e di finitura (intonaci, tinte, rivestimenti) originali,
 - predisporre una lettura sulle specificità e sulle relazioni di valore urbano e paesistico;
 - predisporre relazione storica sull'evoluzione architettonica del complesso supportata da documentazione iconografica (cabrei, disegni, mappe catastali, foto, altro);
 - presentazione di documentazione fotografica di tutti i prospetti (ortofoto), degli ambienti e delle parti strutturali storicamente più significativi (es.: portici, sistemi di copertura, strutture murarie, altro), di apparati fissi e di manufatti caratteristici (pozzi, camini, nicchie, comignoli, balaustre, cornici, capitelli, altro) di elementi decorativi o figurativi (cornici e finestre dipinte, edicole, motivi decorativi, tracciature su intonaco, ecc.), di semplici intonaci di interesse storico e loro localizzazione;

P 1,2,6:- predisporre rilievo geometrico recante la proiezione delle volte esistenti con individuazione di parti e degli elementi architettonici, strutturali e di finitura (intonaci, tinte, rivestimenti) storicamente originali ancora esistenti;
 - predisporre documentazione fotografica dell'immobile,
 - predisporre una valutazione delle relazioni planivolumetriche e paesistiche del contesto storico e urbano in cui è collocato;

P 8,ies 9:- predisporre rilievo geometrico,
 - predisporre documentazione fotografica dell'immobile,
 - predisporre una lettura delle relazioni planivolumetriche e paesistiche del contesto storico e urbano in cui è collocato;

I 3,4,5,6:- mantenimento/recupero conservativo dello stato di fatto con salvaguardia dell'edificio negli elementi e/o nelle porzioni di strutture, materiali e finiture di interesse storico e architettonico;
 - correzione dei segni architettonici, ambientali e degli elementi che interferiscono con il contesto storico e urbano in cui è inserito
 - ripristino dell'originale unitarietà architettonica ancora leggibile di complessi e di prospetti successivamente frazionati e differenziati nelle finiture e negli elementi architettonici aggiunti;
 - l'inserimento di nuovi segni e di manufatti, anche se espressione del gusto contemporaneo, si deve armonizzare architettonicamente e volumetricamente senza prevalere sul contesto attraverso un attento uso di materiali e di colori; evitare ricostruzioni "in stile", in caso contrario debbono essere simili ma riconoscibili dagli originali;

I 1,2: rispetto e conservazione delle connotazioni specifiche del luogo con possibili soluzioni di riqualificazione, evitando interventi di chiusura o di prevalicazione (volumi, tinte forti) sull'impianto urbanistico e sull'edificato storico;

I 8,ies9: continuità delle connotazioni specifiche del luogo con adozione di soluzioni migliorative in rispetto dell'impianto tipologico, urbanistico e morfologico tradizionale del contesto in cui è collocato, evitando interventi di chiusura o di prevalicazione (volumi, tinte forti) sull'impianto e sull'edificato storico;

R 3,4,5,6,7:- effettuare preliminarmente indagini stratigrafiche sulle strutture storiche esistenti;
 - conservazione di strutture (murature, volte, ecc.), elementi architettonici e i manufatti d'interesse storico architettonico anche in presenza di usure del tempo (portici, contorni in pietra/cotto di aperture, pavimenti, camini, cornici, porte interne, scale, basi, capitelli, ecc.); in caso di già avvenuta alterazione, per inserimenti successivi diversificati e aggiunte recenti, recuperare e correggere/attenuare se possibile quelli che sono incongruenti con il disegno architettonico. Concordare preliminarmente, in caso di frazionamenti di un complesso omogeneo, soluzioni architettoniche e di finitura che nel tempo recuperino il carattere unitario del complesso architettonico.
 Nel caso di inevitabili nuove aperture sulle strutture storiche, privilegiare le parti meno significative, già compromesse da interventi precedenti o di recente costruzione, eventualmente riaprire antichi vuoti aventi tamponature posteriori.
 - nella demolizione di intonaci cementizi o deteriorati, conservare gli strati sottostanti di valore storico;
 - mantenere nella collocazione originaria decorazione e affreschi figurativi, salvo grave rischio di perdita dell'apparato murario.

Facciate: mantenere la composizione architettonica omogenea e stratificata. Conservare/consolidare intonaci originari e nel caso di nuovi rivestimenti si consigliano malte a calce idraulica naturale e calce aerea e comunque non cementizie; evitare soluzioni a "macchia di leopardo" per scoprire porzioni sparse di muratura in pietra o in cotto a vista. Per finitura si consigliano soprattutto scialbi, in alternativa intonachini e tinte traspiranti. Utilizzare colori rilevati dall'indagine stratigrafica o da ricerche iconografico-archivistiche e in mancanza di dati usare tinte adeguate all'architettura e al contesto evitando tinte forti. In presenza di frazionamenti di un edificio unitario concordare preliminarmente, con le modalità sopra descritte, una colorazione comune. Conservare elementi decorativi (affreschi, graffiti, tempere, altro).

R 1,2,8,ies9: in caso di situazione degradata riqualificare l'architettura in relazione al suo contesto; in situazione consolidata attenuare eventuali le incongruenze volumetriche ed estetiche (colore, materiali);

Facciate: conservare la composizione e gli elementi architettonici di interesse storico evitando la sostituzione degli stessi. Utilizzare colori adeguati all'architettura e al contesto evitando tinte forti.

Altre Annotazioni

Situata nella contrada Lunga, l'unità era costituita da due nuclei a corte (nn. 1,2,3,4,ies8 e 5,6,ies7) che definiscono la cortina edilizia lungo la via De Gasperi. Il primo classificato nel 1808 come casa civile di abitazione e il secondo comple complesso rurale. Segni di antiche presenze sembrano essere conservate in parte nello stipite del portale al n. 6 con conci di tipo medioevale, mentre di poco successiva potrebbe essere la piccola finestrela a sguicio sul fronte settentrionale del n. 1 (sec. XV-inizio XVI) . Le principali trasformazioni avvengono a partire dalla finer del XIX e per tutto il XX secolo, tra le quali la formazione del corpo lungo via Gasparini e l'allungamento verso sud del n. 5. Si segnala:

- n. 2** per presenza di muratura perimetrale (lato ovest verso la corte);
- n. 3** per facciata in cui si rileva, pur se alterato, un "disegno seicentesco con aperture corniciate in arenaria e ovali nel sottotetto;
- n. 4** per facciata in cui si rileva, pur se fortemente alterato, un "disegno seicentesco con ovali nel sottotetto che si doveva richiamare al n.
- n. 5** per per facciata in cui si rileva intervento novecentesco di tipo classicista con finestre in cemento ornate e balconcino con mensole e
- n. 7** per conservazione di strutture di interesse storico con porzioni in acciottolato posato a lisca di pesce e corsi in laterizio (sec. XV-XVI),

1. Carattere paesaggistico ☒ nn. 3,4,5,6,7

Carattere monumentale ☐

2. Presenza di valori architettonici

Paramenti murari da valorizzare ☒ nn. 3,4,7

Configurazione omogenea ☒ nn. 4,5

Rapporto con spazi aperti pavimentati ☐

Elementi architettonici caratteristici ☒ nn. 3,5

Murricci ☐

Terrazzamenti ☐

Baulature ☐

Masse vegetazionali ☐

Spazi aperti ☐

3. Manufatti oggetto di specifiche prescrizioni

- | | | |
|-------------------------------------|--|---------|
| ☐ | Dipinto | |
| ☐ | Graffito | |
| ☐ | Affresco | |
| ☐ | Edicola sacra | |
| ☐ | Fontana - Pozzo - cisterna | |
| ☐ | Stemma | |
| ☐ | Iscrizione / lapidi /date | |
| ☐ | Meridiana | |
| ☐ | Stucchi | |
| ☐ | Bassorilievi /ornamenti plastici decorativi e architettonici | |
| ☐ | Nicchia | |
| ☐ | Decorazioni pittoriche e graffiti storicamente documentati | |
| ☐ | Decorazioni pittoriche e graffiti a palinsesto | |
| ☐ | Ordinamento architettonico dipinto conservato integralmente | |
| ☐ | Ordinamento architettonico dipinto conservato parzialmente | |
| ☐ | Tracce di decorazioni pittoriche | |
| ☒ | Intonaci antichi | n. 7 |
| ☐ | Portale (edicola, contorno e portone) | |
| ☒ | Cornici - Contorni in pietra | nn. 3,7 |
| ☒ | Cornici - Contorni in cemento/graniglia | n. 5 |
| ☐ | Cornici - Contorni in cotto/laterizio | |
| ☐ | Elementi in laterizio (mensole, colonne, capitelli, altro) | |
| ☐ | Elementi in pietra (mensole, colonne, capitelli, altro) | |
| ☒ | Elementi in cemento / graniglia (mensole, colonne, capitelli, altro) | n. 5 |
| ☒ | Balaustre/ parapetti | n. 5 |
| ☐ | Inferriate e cancelli | |
| ☒ | Aggetti / Balconi | n. 5 |

Repertorio Fotografico



n. 1



n. 2



n. 3



n. 3 (contorni e cornici sec. XVII)



n. 4



n. 5



n. 5 (balcone inizio sec. XIX)



n. 6



n. 7



nn. ies9, 5,6,7



n. ies 9



n. ies 9



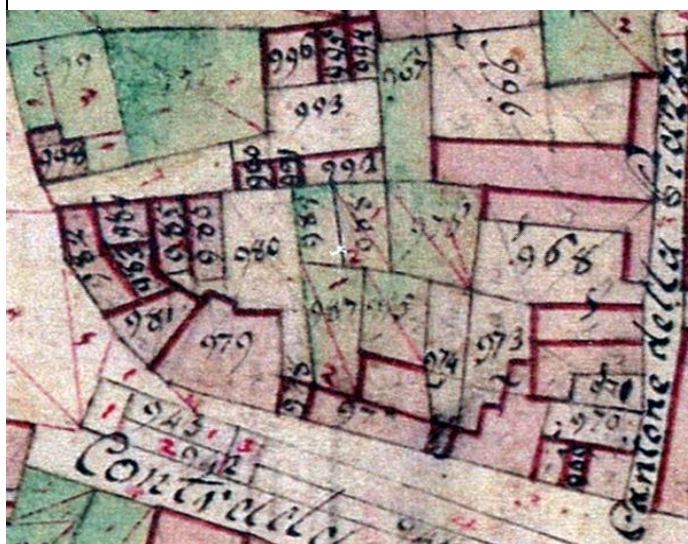
n. ies 9



n. ies 9

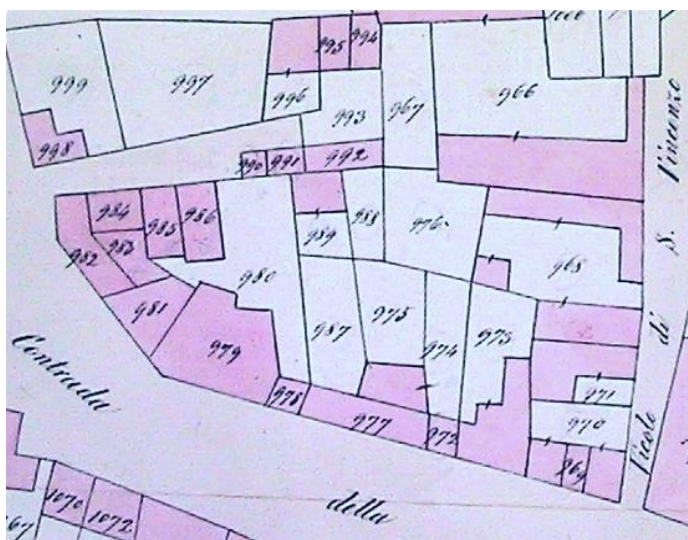
LOCALITA' "GHISALBA"

Confronto catasti storici



soglia - 1808

n. uso	toponimi
968	casa e corte abitazione
971	casa e corte massaro
970	casa e corte affitto e 2 botteghe
969	andito promiscuo
972	andito e casa
973	casa e corte affitto e bottega
974	casa e corte affitto
975	orto
976	orto
977	casa affitto
978	andito promiscuo
979	casa abitazione
980	corte promiscua
981	casa e bottega affitto
982	casa abitazione
983	casa abitazione
984	casa
985	casa affitto
986	casa abitazione
987	orto
988	orto
989	orto
990	casa abitazione
991	casa affitto



soglia - 1853

n. uso	toponimi
968	casa colonica
971	casa colonica
970	casa
969	andito di porta e solaio
972	andito di porta e solaio
973	casa
974	casa
975	orto
976	orto
977	casa
978	andito di porta e superiore
979	casa
980	corte unita
981	casa
982	casa
983	due stalle e fienili
984	due luoghi terreni
985	casa
986	casa
987	orto
988	orto
989	casa
990	casa
991	luogo terreno e superiore

Confronto catasti storici



1902-1935

n. uso

- 968 fabbricato rurale
- 971 fabbricato urbano
- 969 fabbricato urbano
- 976 fabbricato rurale
- 977 fabbricato urbano
- 978 andito comune
- 1038 corte comune
- 979 fabbricato urbano
- 980 corte comune
- 981 fabbricato urbano
- 982 fabbricato urbano
- 983 fabbricato urbano
- 984 fabbricato urbano e rurale
- 985 fabbricato urbano
- 990 fabbricato rurale